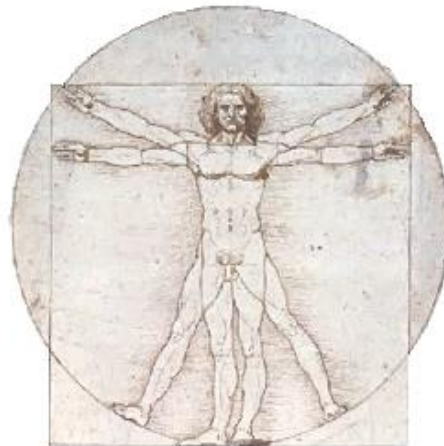


**Istituto Omnicomprensivo  
"Leonardo Da Vinci" – ACQUAPENDENTE  
Scuola Secondaria di 1° Grado - Acquapendente**

# 1a

## **PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)**



**Aggiornamento: novembre 2023**

## INDICE

1.	Premessa .....	3
2.	DATI AZIENDALI .....	4
2.1.	Notizie generali .....	4
2.2.	Attività e dati occupazionali .....	5
2.3.	Organigramma Aziendale per la prevenzione .....	6
2.4.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità .....	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni .....	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto .....	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE .....	10
3.1.	Premessa .....	10
3.2.	Programma interventi .....	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine .....	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine .....	19
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine .....	20
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori .....	22
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO .....	24

## 1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

## 2. DATI AZIENDALI

### 2.1. NOTIZIE GENERALI

**ISTITUTO OMNICOMPRESIVO “ LEONARDO DA VINCI “ ACQUAPENDENTE**

Istituzione scolastica

**VIA CARDUCCI S.N.C. – 01021 – ACQUAPENDENTE (VT)**

Indirizzo

**ISTRUZIONE**

Attività

**80019550567**

Partita Iva/Codice fiscale

**0763/734208**

Telefono

**0763/731491**

Fax

**vtis01100l@istruzione.it**

E Mail

**vtis01100l@pec.istruzione.it**

E mail PEC

**Dott.ssa BILLI LUCIANA**

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

**0763/711045**

Telefono

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

**PIAZZA M. MADDALENA – 01021 ACQUAPENDENTE ( VT)**

Indirizzo

**0763/734157**

Telefono

**vtis01100l@istruzione.it**

E-mail

**SANI MARGHERITA**

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

**0763/734157**

Telefono

## 2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

### PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	<b>27</b>
Assistenza di laboratorio	<b>1</b>
Pulizia e sorveglianza alunni	<b>3</b>
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

**31**

N° alunni

**135**

### Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	<b>4</b>
Rifornimento macchinette erogatrici cibo e bevande	<b>1</b>

N° Lavoratori esterni in totale

**5**

N° max. presenti

**171**

### 2.3. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

<b>Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:</b>		
<b>De Petrillo Maurizio</b>	<b>Consulente esterno</b>	<b>3939123960- 0774903270</b>

Nome e cognome telefono

<b>Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:</b>	
<b>Barboni Federico</b>	<b>Docente</b>
<b>Marziali Giovanni</b>	<b>Docente</b>
<b>Prudenzi Giorgio</b>	<b>Docente</b>
<b>Gessini Felice</b>	<b>Coll. Re Scolastico</b>
<b>Fortuni Luca</b>	<b>Docente</b>

Nome e cognome qualifica

<b>Addetti primo soccorso:</b>	
<b>Galli Silvia</b>	<b>Docente</b>
<b>Debora Rappuoli</b>	<b>Docente</b>
<b>Fioramanti Elisa</b>	<b>Docente</b>
<b>Pelosi Laura</b>	<b>Coll. Re Scolastico</b>
<b>Pulvano Arianna</b>	<b>Coll. Re Scolastico</b>

Nome e cognome qualifica

<b>Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:</b>	
<b>SANI MARGHERITA</b>	<b>Docente</b>

Nome e cognome qualifica

<b>Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:</b>	
<b>ELISA CENEDESI</b>	<b>0763/734208</b>

Nome e cognome telefono

<b>Medico Competente:</b>	
<b>DOTT. VITO LUONGO</b>	<b>3392385812</b>

Nome e cognome telefono

## 2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE RUOLI E RESPONSABILITÀ

Ruolo	Mansione svolta	Nome e Cognome
<b>Datore di lavoro</b>	<b>Dirigente Scolastico</b>	<b>BILLI LUCIANA</b>
<b>Dirigenti</b>	<b>D.S.G.A.</b>	<b>VERRUCCI MARIA FRANCA</b>
	<b>Docente con funzioni vicarie</b>	<b>BATALONI ALESSANDRO</b>
<b>Preposti</b>	<b>Coordinatore di plesso</b>	<b>SANI MARGHERITA</b>
	<b>Responsabili di laboratorio con Assistenti Tecnici</b>	
	<b>Docente di attività curriculari in laboratorio *</b>	<b>PRUDENZI GIORGIO</b>
		<b>ROTELLI LUCA</b>
		<b>ROVELLI LUCIA</b>
		<b>PERNA M. LUISA</b>
	<b>Docenti Scienze motorie*</b>	<b>GALLI SILVIA</b>
	<b>FORTUNI LUCA</b>	

\*Indicare solo i docenti di laboratorio o altri docenti che utilizzano, anche saltuariamente, i laboratori per attività curriculari.

## 2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

### 2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1					
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2					
Risultati dell'analisi di vulnerabilità sismica	A3					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1					
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M44					
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M45				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M48					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M49				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
CPI/SCIA per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W41				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2				5	

nota esplicitiva: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	codice	Si	no	nn
Registro delle attrezzature di lavoro	@61			
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1			
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P4			
Registro sostanze pericolose	@62			
Schede tecniche di sicurezza delle sostanze pericolose	T11			
Registro dei controlli periodici antincendio	@57			
Registro delle segnalazioni dei lavoratori e procedure	@53			

nota esplicitiva: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)



## 2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

**Tabella A**

TIPOLOGIA E NUMERO DEI PRESIDI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21°/113B	34°/144B	55°/233B			
Come da planimetria allegata al Piano di Emergenza							

**Tabella B**

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alumni	Numero lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditiva		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato	5	67	3				75
Piano primo	8	49					57
Piano secondo	6	36					42
Piano terzo							
Piano quarto							

Conteggiare tutte le persone che potrebbero essere presenti se tutti i locali fossero utilizzati contemporaneamente

**Tabella C**

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato	1					1		
Piano terra/rialzato					2			
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								
Piano quarto								

**Tabella D**

LOCALI A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO – LABORATORI	
Tipologia	numero
Laboratorio di informatica	1

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a "rischio di incendio medio" (vedi tabelle A – B - C) .

### 3. PIANO DI PREVENZIONE

#### 3.1. PREMESSA

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

**Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.**

**Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.**

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero** - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile
- **in rosso** - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro
- **in blu** - le misure sostitutive a carico dei Preposti
- **in verde** - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori






Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo


### 3.2. PROGRAMMA INTERVENTI


#### 3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

	Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@	<b>RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione</b>				
44	<i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati o tali segnalazioni non sono più integre.</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, e/o evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso e che risultano nelle sezioni delle misure sostitutive o alla verifica che la stessa sia attiva/integra.	Edificio	
61	<i>Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato il registro delle macchine e delle attrezzature</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle macchine e delle attrezzature	Verificare che il registro delle macchine e delle attrezzature, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio	
63	<i>Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi	Verificare che il registro delle sostanze e dei preparati pericolosi, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio	
69	<i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo contenente la foto (Circ.1- USR-Prot.667 - 13/1/2015. Articolo 55-novies del decreto legislativo n. 165 del 2001)</i>	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo contenente la foto	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo contenente la foto	Edificio	

A	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne</b>				
1	<i>L'edificio non è corredato delle planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza</i>	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza (indice di funzionalità)		Edificio	
2	<i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva		Edificio	
3	<i>L'edificio non è corredato dell'esito della verifica di vulnerabilità sismica</i>	Fornire l'esito della verifica di vulnerabilità sismica.		Edificio	

<b>B</b>		<b>AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni</b>		
17	<i>Le porte in apertura possono colpire le persone all'esterno</i>	Modificare il senso di apertura o rendere visibile l'area di apertura mediante un oblo'/altro	<p>Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione !! ATTENZIONE - PERICOLO - APRIRE CON LA MASSIMA CAUTELA !!</p> <p>Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo</p>	Edificio 
18	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza (assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE- APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edificio 
20	<i>Le porte realizzate tutto o in parte con materiali trasparenti non sono infrangibili almeno fino all'altezza di 1 m.(assenza del marchio UNI EN 7697/UNI EN 12600)</i>	Proteggere adeguatamente o sostituire con materiali di sicurezza almeno fino ad 1 m. di altezza le porte realizzate con materiali trasparenti.	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE -PERICOLO VETRO FRANGIBILE - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA	Edificio 
27	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE - PERICOLO INCIAMPO	Edificio 
28	<i>E' presente un gradino nel vano della porta non visibile dall'esterno/interno</i>	Eliminare o prolungare il gradino non visibile dall'esterno/interno	Evidenziare il gradino con fascia giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione sull'anta della porta ad altezza occhi: ATTENZIONE - PERICOLO GRADINO	Locale 15 

<b>F</b>		<b>AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro</b>		
5	<i>Le pareti e/o soffitti presentano tracce di umidità</i>	Risanare le pareti e/o soffitti che presentano tracce di umidità	Assegnare ai lavoratori un'altra collocazione e/o interdire l'uso del locale	Locale 5 e palestra
15	<i>L'intonaco/rivestimento delle pareti presenta buchi, fessure o è distaccato o cadente</i>	Risanare le pareti bucate o fessurate o le parti d'intonaco distaccato o cadente	Delimitare la zona la zona di possibile caduta dell'intonaco e segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE CADUTA INTONACO	Locale 205 


33	<i>Il locale presenta attrezzature a parete sporgenti e/o pericolose</i>	Eliminare o proteggere le attrezzature a parete sporgenti e/o pericolose	<p>Vietare attività che comportino spostamenti veloci o contatto fisico e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO ELEMENTI SPORGENTI</b></p> <p>Non effettuare attività che comportino spostamenti veloci o contatto fisico</p>	box porta PC	
----	--	--	--	--------------	---

<b>G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari</b>					
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza e/o non presentano l'apposita marchiatura di conformità UNI 7697/2014</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza o fornire adeguata certificazione di conformità UNI 7697/2014	<p>Segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>Attenzione pericolo - vetro non infrangibile, osservare la massima cautela</b></p>	Edificio	
17	<i>Le finestre non sono apribili in sicurezza per la presenza di spigoli vivi che sporgono oltre il davanzale</i>	Sostituire le finestre in modo che possano essere utilizzate in tutta sicurezza	<p>Proteggere gli spigoli o limitare in posizione di sicurezza le finestre che presentano spigoli vivi oltre il davanzale o segnalare il pericolo <b>ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA</b></p> <p>Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.</p>	Edificio	
21	<i>I davanzali delle finestre sporgono pericolosamente verso l'interno del locale</i>	Eliminare o proteggere adeguatamente le sporgenze pericolose dei davanzali	<p>Evidenziare la sporgenza con nastro giallo nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO SPORGENZA</b></p> <p>Riposizionare le postazioni degli alunni in modo da non impegnare lo spazio prospiciente</p>	Edificio	
29	<i>Le finestre/vetrature non sono protette contro lo sfondamento fino all'altezza di 1 metro da terra</i>	Proteggere le finestre/vetrature contro lo sfondamento fino all'altezza di 1 metro da terra	<p>Proteggere le finestre/vetrature e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO - VETRO FRANGIBILE NON PROTETTO</b></p>	Locale 16	

<b>G1 AMBIENTI DI LAVORO: Amianto</b>					
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio	

<b>H</b>				
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Arredi</b>				
24	<i>Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza</i>	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro frangibile osservare la massima cautela	Edificio

<b>I</b>				
<b>AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione</b>				
1	<i>Non è stato effettuato il monitoraggio della qualità dell'aria</i>	Effettuare il monitoraggio della qualità dell'aria	<p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.</p> <p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.</p>	Edificio
3	<i>Le finestre o altre aperture dei locali ad uso collettivo (Aule - mense - Laboratori - Palestre), non consentono un sufficiente ricambio di aria poichè la superficie apribile è &lt; 1/8 della superficie del locale</i>	Effettuare la misurazione strumentale del microclima nei locali dove la superficie finestrata apribile è < 1/8 della superficie in pianta e non è presente un impianto di areazione forzata - installare/collocare sistemi di purificazione/sanificazione dell' aria	.	Edificio
4	<i>I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)</i>	Installare idoneo sistema di areazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	<p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.</p> <p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.</p>	Edificio
5	<i>I locali ad uso collettivo (Aule - Mense - Palestre - laboratori), non sono dotati di idoneo sistema di areazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)</i>	Effettuare la misurazione strumentale del microclima nei locali dove non è presente idoneo sistema di areazione forzata - installare/collocare sistemi di purificazione/sanificazione dell' aria		Edificio

<b>M</b>					
<b>IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche</b>					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio	
18	<i>Il quadro elettrico non è adeguatamente protetto da uno sportello</i>	Installa lo sportello di protezione del quadro elettrico	Segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE QUADRO ELETTRICO NON PROTETTO</b>	Locale 101	
44	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra</i>	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra		Edificio	
45	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
48	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	
49	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto contro le scariche atmosferiche		Edificio	


<b>N</b>					
<b>IMPIANTI: Impianto Termico</b>					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico		Edificio	
3	<i>Non esiste agli atti la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica</i>	Fornire la certificazione relativa all' analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	<i>L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	

<b>O</b>					
<b>IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas</b>					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas</i>	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l' adeguamento alla normativa		Edificio	

<b>P</b>		<b>RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature</b>		
4	<i>Le attrezzature non sono dotate di libretto di istruzioni per il loro uso ed il ricambio dei materiali esausti</i>	Acquisire il libretto d'istruzioni e quant'altro necessario all'uso e manutenzione delle attrezzature	Mettere fuori uso l'attrezzatura	Edificio
<b>R</b>		<b>RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi</b>		
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio
<b>T</b>		<b>RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi</b>		
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	prodotti pulizia
12	<i>Non sono disponibili, per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza</i>	Mettere a disposizione dei lavoratori per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza	Vietare, nel frattempo, le lavorazioni interessate o l'uso dei prodotti  Non utilizzare prodotti privi della scheda di sicurezza	Edificio
22	<i>La manipolazione di sostanze e preparati pericolosi richiede la dotazione di idonei dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare i dispositivi di protezione individuale forniti	Edificio
<b>U</b>		<b>RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici</b>		
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione  Utilizzare idonei dispositivi di protezione forniti	Edificio



<b>V RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non</b>				
9	<i>Non sono state effettuate misurazione del livello di radon</i>	Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.	Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale  Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo	seminterrato



<b>W EMERGENZE: Incendio ed esplosione</b>				
1	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA adeguando l'edificio alla normativa di prevenzione incendi effettuando i relativi interventi.		Edificio
2	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	<b>Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano.</b> <b>Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico.</b> <b>Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq</b>	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio
15	<i>Le cassette delle sedi delle manichette ,sono sporgenti e presentano parti spigolose</i>	Incassare al muro le coperture delle sedi delle manichette	Proteggere adeguatamente le parti spigolose delle cassette delle sedi delle manichette, evidenziarle con nastro giallo/nero e segnalare il pericolo con apposita indicazione: <b>ATTENZIONE PERICOLO SPIGOLI VIVI</b>	Edificio 
20	<i>Le manichette antincendio non sono allacciate al rubinetto dell'impianto idrico (norma UNI 10779 al punto 6.4.3).</i>	<b>La manichetta deve essere sempre allacciata al rubinetto dell'impianto idrico</b>	Verificare l'attuazione della misura di prevenzione indicata  Gli addetti all' Antincendio, devono verificare il corretto allaccio delle manichette, al rubinetto di alimentazione.	Edificio
36	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono periodicamente mantenuti da personale qualificato</i>	Attivare un contratto per la manutenzione periodica degli estintori e degli altri mezzi di spegnimento		Edificio

37	<i>Gli estintori e gli altri mezzi di spegnimento non sono periodicamente mantenuti da personale qualificato</i>	Diffidare l'Ente locale ad effettuare la manutenzione dei presidi antincendio. Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali non idonei, tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
41	<i>L'edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA</i>	Fornire il CPI dell'impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio	
67	<i>Sono presenti tendaggi e altro materiale infiammabile, nei locali di lavoro</i>	Eliminare tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Verificare che siano stati eliminati tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Edificio	
68	<i>Gli addetti antincendio non dispongono dei necessari D.P.I.</i>	Fornire agli addetti antincendio i necessari D.P.I.	Utilizzare i dpi messi a disposizione	Edificio	

Y	<b>EMERGENZE: Evacuazione di emergenza</b>				
3	<i>L'edificio non è dotato di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza</i>	Dotare l'edificio di impianto elettrico sussidiario autoalimentato di emergenza		Edificio	
5	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Installare illuminazione di emergenza in tutti i locali di lavoro e servizi		aule	
6	<i>I locali di lavoro ed i servizi non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Nei i locali dove non funzionano le luci di emergenza, interrati o con insufficiente illuminazione naturale, il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale e/o dotare il personale di sistema sussidiario di illuminazione portatile artificiale.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione	aule	
21	<i>Le porte di emergenza sono difettose in fase di apertura/chiusura</i>	Ripristinare la funzionalità delle porte di emergenza difettose in fase di apertura/chiusura	Verificare che le porte di emergenza siano assicurate in posizione di apertura	porta palestra	


<b>Z RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro</b>				
13	<i>Le postazioni degli allievi sono nell'area di apertura delle finestre</i>	<b>I banchi vanno allontanati dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi</b>	<p>Verificare che i banchi siano lontani dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo più file di banchi</p> <p>Allontanare i banchi dalle finestre, orientandone in modo diverso la disposizione o unendo due file di banchi</p>	Edificio

### 3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

<b>B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni</b>				
3	<i>Le porte delle Aule non hanno l'apertura verso l'esterno</i>	Rendere le porte delle Aule apribili verso l'esterno		Edificio
12	<i>Le porte sono difettose in apertura/chiusura</i>	Riparare le porte che sono difettose in apertura/chiusura	<p>Segnalare adeguatamente l'eventuale pericolo e assicurare le porte in posizione di apertura !! ATTENZIONE -PERICOLO - TENERE APERTA !!</p> <p>Mantenere le porte in posizione di apertura</p>	alcune aule 
21	<i>Le porte presentano sopraelevazione in vetro non di sicurezza.</i>	Sostituire il sopraelevazione delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO - VETRO SOPRA LA PORTA - APRIRE E CHIUDERE CON LA MASSIMA CAUTELA !!	Edificio 
30	<i>Le porte immettono in una scala non dotata di pianerottolo</i>	Dotare la scala di un pianerottolo di almeno 1,20 m. a ridosso della porta	Segnalare il pericolo con apposita indicazione sull'anta della porta ad altezza occhi: Attenzione pericolo, la porta immette direttamente sulle scale	Locale 109: parzialmente

<b>G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari</b>				
20	<i>Le finestre non hanno il parapetto di altezza regolamentare</i>	Elevare il parapetto delle finestre ad altezza regolamentare	<p>Segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO NON AFFACCIARSI</p> <p>Riposizionare le postazioni degli alunni, in modo da non impegnare lo spazio interessato dell'apertura delle ante.</p>	Edificio: 90 cm, Locale 109: 60 cm 

### 3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

<b>I AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione</b>				
2	<i>Le finestre o altre aperture dei locali ad uso collettivo (Aule - mense - Laboratori - Palestre), non consentono un sufficiente ricambio di aria poichè la superficie apribile è &lt; 1/8 della superficie del locale</i>	Adeguare le finestre e le aperture in modo da avere una sufficiente superficie aeroilluminante (= o > 1/8 della superficie in pianta) - installare impianto di aerazione forzata (DM 12/9/75 Art. 5.3.12)	<p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.</p> <p>Arieggiare periodicamente i locali e organizzare adeguati periodi di sospensione delle attività all' interno degli stessi.</p>	Edificio
<b>K AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche</b>				
2	<i>Il locale benché destinato ai disabili non rispetta la relativa normativa</i>	Adeguare il locale destinato ai disabili alla normativa sulle barriere architettoniche		Locale 7
<b>N IMPIANTI: Impianto Termico</b>				
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	<p>Proteggere adeguatamente i corpi radianti o segnalare a terra la zona pericolosa con nastro giallo/nero o segnalare il pericolo con apposita indicazione: ATTENZIONE PERICOLO CORPI RADIANTI SPORGENTI</p>	Edificio 
<b>C AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti</b>				
Non sono stati rilevati rischi				
<b>D AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi</b>				
Non sono stati rilevati rischi				

<b>E</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>J</b>	<b>AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>L</b>	<b>IMPIANTI: Ascensori e montacarichi</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>Q</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Videoterminali</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>S</b>	<b>RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>X</b>	<b>EMERGENZE: Primo soccorso</b> Non sono stati rilevati rischi
<b>ZZ</b>	<b>RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato</b> Non sono stati rilevati rischi





